

IF012 : Giro degli Alpeggi

Scaricare la traccia dal sito www.estmonterosa.it : [gpx](#) [kmz](#)

Valenza



Aspetti significativi del percorso

Il percorso consigliato è un lungo ed appagante viaggio attraverso il versante sud del Monte Cistella, dove si susseguono molti alpeggi, ben esposti e soleggiati, che venivano inalpati un tempo durante la stagione estiva. Un gruppetto di baite addossate le une alle altre, la fontana, l'immane cappella, intorno i prati curatissimi dove pascolavano molte mucche ed una fitta rete di sentieri di collegamento. Oggi lo scenario è cambiato: i prati sono stati soffocati dall'avanzata del bosco, il bestiame è sempre più raro, i sentieri spesso sostituiti da una strada carrozzabile che consente il transito di mezzi. Se questo ha facilitato la ristrutturazione di baite e ha consentito la sopravvivenza dell'alpeggio, ha tuttavia snaturato completamente il significato del luogo introducendo elementi estranei alle sue caratteristiche. Tuttavia quello che resta immutabile è l'ineguagliabile panorama che si apre alla vista dell'escursionista.

Breve descrizione del percorso

Si parte dalla piazza di Varzo, dal secondo ponte sul Rio Ri e si prende la mulattiera (F 8) che porta alla frazione Colla. Si attraversa nuovamente il rio passando per la frazione Bassogno, si continua la mulattiera toccando le frazioni Gravona, Canoo, fino ad arrivare a Coggia. Si prende la scalinata antistante la Chiesa, fino alla parte alta della frazione dove oltre al segnavia F8, si trova anche l'indicazione per il sentiero dei Caprioli che si segue attraverso il bosco fino alla località Nava . Qui si abbandona il sentiero dei Caprioli che prosegue a sinistra e si risale sulla destra per un sentiero mal tracciato fino a trovare la mulattiera che, dopo poco, raggiungerà la strada asphaltata. Da adesso in poi la mulattiera intersecherà spesso la strada che porta a Solcio. Si toccano le seguenti località: Salera (a destra inizia il sentiero dei Cervi), la Preé, fino ad arrivare a Calantigine. L'alpeggio è ampio con molte baite ristrutturate, ventoso , ma ben soleggiato . Si gode un bel panorama sia sul versante di Ovigo che sull'inizio della val Cairasca. Si costeggia l'alpeggio seguendo la strada consortile verso sinistra sino ad arrivare ad una strada sterrata che continua il tracciato F8. Si prende la sterrata e si sale dolcemente tra pini e larici , finchè si arriva alla località Calandra. Qui una bella baita ben ristrutturata domina un vasto prato perfettamente curato quasi un' oasi in mezzo al bosco. Altre baite della località Calandra non sono visibili dal sentiero perché ubicate più in basso. Si lascia Calandra, il sentiero si fa più stretto, mentre il bosco diventa più fitto. Dopo circa mezzora il bosco si apre in una radura (Sass Larsch) da qui si iniziano a vedere le rocce strapiombanti del gruppo del Cistella. Il sentiero progredisce a mezza costa e dopo pochi minuti si arriva all'alpeggio di Coatè. Ampio alpeggio caratterizzato da due gruppi di baite separate fra loro. L' ambiente è selvaggio, dominato a nord dai contrafforti del gruppo Diei Cistella mentre lungo gli altri versanti incombe il bosco. E' uno dei pascoli più alti della zona. Si percorrono i prati dirigendosi all'ultimo gruppo di baite. Abbandonato ormai il sentiero F8, si inizia il sentiero F 14. Da qui si scende velocemente , arrivando al piccolo alpeggio "I croci"(molto bella la baita con l'effigie di Sant'Antonio) e poi finalmente a Dorcia. Grande pascolo con sparse molte baite ben ristrutturate. Si riprende la strada sterrata e al termine dell'alpeggio si devia a sinistra prendendo il percorso F 12. Si scende fino ad incontrare l'alpeggio Calaioni, quasi abbandonato, si continua nel bosco che a mano a mano diventa sempre più scuro intersecando una sterrata privata che porta all'alpeggio Scarpia , fino ad arrivare a Torba, grande alpeggio e punto di incontro di vari tracciati: infatti qui convergono il sentiero Italia che proseguirà per San Domenico e il sentiero F10, ambedue provenienti da Varzo. La Torba è uno dei pochi alpeggi dove di primavera e in autunno staziona ancora il bestiame in partenza o in arrivo dagli alti pascoli. Si percorre il prato fino ad arrivare in fondo da dove parte un sentiero che scende . Si attraversa l'alpeggio Chiosso, il rio Fresaia, si passa la piccola località Cangelli, finchè si arriva sulla strada consortile proveniente da Solcio. Qui termina il sentiero F12. Una ripida discesa ed ecco si arriva sulla strada provinciale che collega Varzo a San Domenico. Purtroppo è necessario percorrere un lungo tratto di questa strada: infatti la vecchia mulattiera è stata sostituita dalla nuova carrozzabile. D'estate il traffico è intenso, la strada è stretta per questo bisogna prestare attenzione. Si arriva finalmente alla località Torriggia, dove a destra si prende la mulattiera che coincide con il sentiero delle Volpi. Si scende agevolmente fino ad arrivare alla località Bertonio e da qui al centro di Varzo o alla stazione.

Notizie utili

Stazione ferroviaria di Domodossola (da Berna e da Milano) – Si può prendere il treno oppure l'autobus (non circola nei giorni festivi) per Varzo con fermata Varzo stazione

Referente: Comune di Varzo www.comune.varzo.vb.it

Referente CAI: sezione di Varzo www.estmonterosa.it

Posti di ristoro: Lungo il percorso non ce ne sono, si deve arrivare in paese : Ristorante Al Pasquè tel. +39 032473173 – Trattoria Derna tel. +39 03247064 – Ristorante Route33 tel. +39 032472997

Difficoltà: il percorso è piuttosto lungo, si snoda su sentieri ben segnalati o su mulattiere. Non vi sono punti pericolosi.

Dislivello in salita: 1227 m

Lunghezza del percorso : 16,6 km

Tempo totale di percorrenza: 6h 35 min

Attrezzatura consigliata: scarponi

Percorsi numerati: F8; F14; F 12a; F12

Periodo consigliato : da maggio a ottobre

Cartografia di riferimento

Carta n° 9 scala 1:25.000 della Geo4Map/CAI

Cartografia digitale su App : ViewRanger - PDF Maps

Bibliografia

- 1) “Valle Divedro” G.Francesco Pro Loco Valle Divedro 2013
- 2) “Val Divedro-Alpe Veglia” M.Morandin, Ed. D.Zanetti,2012

Tabella dei punti gpx

ID	Descrizione	L.pro. (m)	Q. (m)	L. tr. (m)	T (min.)	Tp (h,min.)
1	Varzo	0	568			
2	Coggia	1.800	821	1.800	0,45	
3	Nava	3.600	1.077	1.800	0,45	1h 30'
4	Calantiggine	4.900	1.439	1.300	1h 05'	2h 35'
5	Calandra	6.100	1539	1.200	0,25	3h
6	Alpe Coatè	7.400	1.795	1300	0,45	3h 45'
7	Bivio - Dorcia dentro	9.960	1579	2.560	0,35	4h 20'
8	Dorcia di dentro	10.430	1.507	470	0,10	4h 30'
9	Rio Collaioni	11.310	1.445	880	0,10	4h 40'
10	Bivio F10	11.490	1.400	180	0,05	4h 45'
11	Salera	11.740	1.337	250	0,05	4h 50'
12	Cangelli	13.140	1.075	1400	0,30	5h 20'
13	Maulone - bivio strada	13.820	957	680	0,15	5h 35'
14	Bivio mulattiera	14.220	871	400	0,10	5h 45'
15	Bertonio- bivio F00	15.220	590	1000	0,30	6h 15'
16	Varzo	16.620	568	1.400	0,20	6h 35'

ID gpx: identificativo sul GPS – **Descrizione** del punto – **L.pro.:** lunghezza progressiva – **Q:** quota – **L.tr.:** lunghezza tratta – **T :** tempo di percorrenza tratta – **Tp :** tempo progressivo

